**Restauro mobile in legno radio d’epoca**

di Mario Giamboni

Occorre innanzitutto smontare tutta la parte elettronica interna, compreso l’altoparlante e altre parti presenti come griglie in metalliche o bakelite, tele ecc. ecc.

* **Eliminare completamente la vecchia** vernice tramite carta vetrata fino al n. 120 (eventualmente decapante se si tratta di vernice forte). In seguito dare una prima lucidata con carta vetrata N. 240 e spolverare.
* **Se il legno è tarlato**, procedere nel seguente modo: aspirare l’eventuale polvere o residui del tarlo, con aspirapolvere. Trattare abbondantemente il legno con liquido antitarlo (es. “Ruco Zit”) usando il pennello, in tutte le parti, dentro ed esternamente. Il mobile va poi inserito e chiuso in una busta di plastica per 2-3 settimane, per una disinfestazione più efficace.
* In seguito, si procede alla chiusura dei fori del tarlo, con stucco per legno in pasta, del colore adeguato (esiste in tubetti, tipo “Liberon”). L’operazione dev’essere fatta accuratamente con una spatola adeguata e i fori devono essere ben riempiti fino a filo della superficie del legno.
* Dopo essicazione (c.a 12 ore) levigare nuovamente con carta vetrata N. 240 e pulire con spazzola e panno morbido.
* La fase successiva consiste nell’applicazione con pennello di **una mano di “Fondo duro”** nitro incolore, per otturare i pori ed ugualizzare l’assorbimento delle vernici successive. Asciuga in c.a un’ora. Questa operazione può essere tralasciata se si tratta di legno molto duro e non poroso.
* **Si procede quinti con la tinta** voluta da applicare al legno. Usare mordente per legno che esiste in polvere o in pasta, da diluire con acqua tiepida nella proporzione adeguata per ottenere la voluta tonalità del colore. Applicare con pennello nel senso della venatura del legno, rapidamente e in modo regolare per evitare differenze di tinta. Lasciare sciugare bene per diverse ore. Passare poi con carta vetrata N. 240 e pulire con spazzola e panno morbido.
* **Applicare la** **Gomma-Lacca** liquidausando un batuffolo di ovatta, con movimenti rotatori rapidi in quanto asciuga molto velocemente. Quando è perfettamente asciutta (dopo alcune ore), passare accuratamente la superficie con paglietta di acciaio fine, seguendo l’andamento della venatura, e pulire subito con un panno morbido.

Ripetere questa operazione ancora una o due volte, fina ad ottenere la superficie molto liscia.

* **Lucidatura finale:** stendere in modo regolare, passando con un batuffolo di ovatta o un panno morbido in senso rotatorio, **cera d’api** incolore, lasciar riposare c.a mezzora in luogo possibilmente fresco per poi procedere alla lucidatura con un panno di lana, con movimenti energici nel senso della venatura del legno, fino a che la superficie diventa perfettamente lucida.

Con il metodo descritto io ho ottenuto ottimi risultati.